



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 576/terr

Prot. n. 10386

Pieve Torina, li 17/11/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6.0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 12/12/2016, da parte della squadra di rilevamento danni **P1625** (scheda n. **44876**), da cui risulta che l'immobile sito in Loc. Vari n.31, identificato catastalmente al **Foglio 58, mappale 481 Sub 2-3**, di proprietà dei signori:

- **LAPUCCI PASQUALE** nato a PIEVE TORINA (MC) il 14/04/1941 C.F. LPCPQL41D14G657W residente in Loc. VARI n.30 62036 PIEVE TORINA (MC)
- **CAVALIERI ANGELA** nata a ROMA (RM) il 16/02/1945 C.F. CVLNL45B56H501T residente in Loc' VARI 30, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai signori **LAPUCCI PASQUALE – CAVALIERI ANGELA**, sopra generalizzata ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;

b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it

c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10011	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10012	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10013	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10014	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10015	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10016	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10017	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10018	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10019	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10020	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10021	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10022	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10023	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10024	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10025	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10026	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10027	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10028	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10029	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10030	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10031	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10032	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10033	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10034	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10035	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10036	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10037	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10038	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10039	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10040	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10041	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10042	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10043	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10044	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10045	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10046	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10047	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10048	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10049	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10050	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10051	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10052	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10053	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10054	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10055	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10056	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10057	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10058	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10059	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10060	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10061	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10062	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10063	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10064	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10065	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10066	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10067	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10068	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10069	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10070	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10071	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10072	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10073	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10074	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10075	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10076	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10077	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10078	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10079	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10080	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10081	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10082	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10083	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10084	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10085	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10086	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10087	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10088	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10089	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10090	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10091	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10092	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10093	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10094	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10095	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10096	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10097	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10098	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10099	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*
10100	PRIVATO	N. Civ. [REDACTED]	☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	[REDACTED]	A B C D E F*

Squadra N. 1001Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)
ING. ROBERTO FEDERICO
ING. MONAGLI GABRIELEFirme componenti squadra di ispezione
[Firma]
[Firma]

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione, edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Data 12/12/16

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Firma e timbro responsabile del Comune)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unità strutturale "ciclo terzo", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati letati e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Riferimenti: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare i terrazzi i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Attenzione massima in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie area in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eta (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'istruzione: "Indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corotoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle Altre strutture.
Per la struttura intelaiata le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 nuovo lesame: è un danno che non cambia in modo significativo, la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno grave-estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevalenti in quanto interverano esente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ad interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Una famiglia, un gruppo familiare, familiare e persone emigrate: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Prevalenti in quanto interverano: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Adeguatazza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sue banche, sui provvedimenti in corso, l'analisi o altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro (telegliato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: 4456

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **HACERATA**
Comune: **PIEVETORINA**
Frazione/Località: **VARA**
1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 ○ ALTRO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra: **1625** Scheda n.: **004** Data: **11/12/2013**
giorno mese anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg.: **111** Istat Prov.: **0413** Istat Comune: **038**
N° aggregato: **008748** 00 N° edificio: **004**

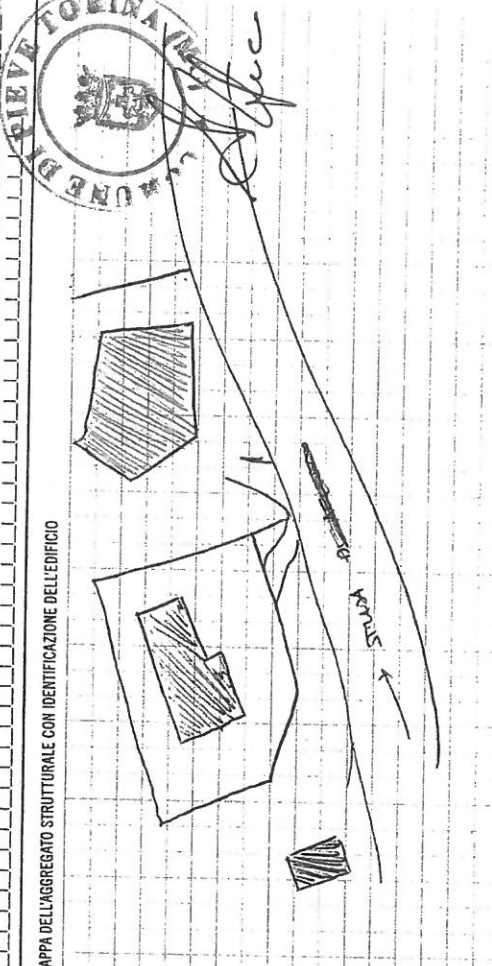
Cod. di Località Istat: **111** Tipo carta: **111**
Sez. di censimento Istat: **111** N° carta: **111**
Dati catastali: **111** Foglio: **111** Allegato: **111**
Particelle: **111**

COORDINATE ○ piano UTM ○ geografiche ○ altro
Fuso: **111** Datum: **111** WGS84: **111**
(32-33-34) ○ ED50

Posizione edificio: ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: **EDIFICIO PUBBLICO PASQUALE** Codice Uso: **111**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali: **01**
N° Piani interrati: **01**
Altezza media di piano (m): **01**
Superficie media di piano (m²): **01**
Età (max 2): **01**

Uso - esposizione

Uso: **01**
Costr. e ristruttur.: **01**
Costr. < 1919: **01**
1919-45: **01**
46-61: **01**
62-71: **01**
72-75: **01**
76-81: **01**
82-86: **01**
87-91: **01**
92-96: **01**
97-01: **01**
02-08: **01**
09-11: **01**
12-13: **01**
14-2011: **01**

Occupanti: **01**
A: **01**
B: **01**
C: **01**
D: **01**
E: **01**
F: **01**
G: **01**
H: **01**

Proprietà: **01**
A: **01**
B: **01**
C: **01**
D: **01**
E: **01**
F: **01**
G: **01**
H: **01**

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 7)	A Edificio Agibile (*)			
				B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma Agibile con provvedimenti di P.I. (1)			
Basso	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Alto	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 ☒ Solo dall'esterno	4 ☒ Non eseguito per:	A ☒ Sopraluogo rifiutato (SR)	B ☒ Ruderale (RU)	C ☒ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☒ Parziale	D ☒ Proprietario non trovato (NT)	E ☒ Altro (AL)		

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☒	☒	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☒	☒	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☒	☒	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☒	☒	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☒	☒	Riparazione copertura	9 ☒	☒	Trasemature e protezione passaggi
4 ☒	☒	Puntellatura di scale	10 ☒	☒	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☒	☒	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☒	☒	
6 ☒	☒	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☒	☒	

Unità immobiliari inagibili	<u>001</u>	8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate	<u>001</u>
Nuclei familiari evacuati				

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	ANNOZZIONI

Firma		Firma	
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)		I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
ING. FABRIZIO ROSSI		ING. FABRIZIO ROSSI	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture orizzontali		ALTRE STRUTTURE	
A tessitura regolare e di buona qualità (Pietre non squadrate, ciottoli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		1 Tetri in c.a.	
B tessitura irregolare o di cattiva qualità (Pietre non squadrate, ciottoli...)		B tessitura irregolare o di cattiva qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		2 Pareti in c.a.	
C senza catene o cordoli		C senza catene o cordoli		3 Tetri in acciaio	
D senza catene o cordoli		D senza catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
E senza catene o cordoli		E senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
F senza catene o cordoli		F senza catene o cordoli		A Non Regolare	
G senza catene o cordoli		G senza catene o cordoli		B Regolare	
H senza catene o cordoli		H senza catene o cordoli		1 Forma piana ed elevazione	
I senza catene o cordoli		I senza catene o cordoli		2 Disposizione tamponature	
J senza catene o cordoli		J senza catene o cordoli		COPERTURA	
K senza catene o cordoli		K senza catene o cordoli		1 ☒ Spingente pesante	
L senza catene o cordoli		L senza catene o cordoli		2 ☒ Non spingente pesante	
M senza catene o cordoli		M senza catene o cordoli		3 ☒ Spingente leggera	
N senza catene o cordoli		N senza catene o cordoli		4 ☒ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero	
1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
A B C D E F G H I L		A B C D E F G H I L		A B C D E F	
1 ☒		1 ☒		1 ☒	
2 ☒		2 ☒		2 ☒	
3 ☒		3 ☒		3 ☒	
4 ☒		4 ☒		4 ☒	
5 ☒		5 ☒		5 ☒	
6 ☒		6 ☒		6 ☒	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...		A ☒		Nessuno	
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...		B ☒		Rimozione	
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...		C ☒		Puntelli	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		D ☒		Riparazione	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		E ☒		Divieto di accesso	
6 Danno alla rete elettrica o del gas		F ☒		Trasemure e protezione passaggi	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti		A ☒		Nessuno	
2 Crolli di reti di distribuzione		B ☒		Divieto di accesso	
3 Crolli da versanti incubanti		C ☒		Barriere protettive	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 ☒ Cresta		A ☒ Assenti	
2 ☒ Pendio forte		B ☒ Generali dal sisma	
3 ☒ Pendio forte		C ☒ Acuti dal sisma	
4 ☒ Piana		D ☒ Presistenti	